AULE APERTE QUESTA MATTINA SOLO PER 100.000 RAGAZZI

Settimana di lotta dei comunisti per la scuola

Distribuito davanti agli edifici scolastici e nei quartieri l'appello della Federazione romana del PCI e della FGCI - Da lunedì assemblee, incontri con la popolazione, dibattiti - Domenica 10 ottobre una grande manifestazione popolare all'Eliseo sui temi della scuola, dell'occupazione e delle riforme - Comitato unitario sulla Tiburtina

La data è soltanto nominale, si dice e si scrive che la scuola comincia il primo ottobre ma anche quest'anno, come l'anno passato, come sempre, questa mattina si presenteranno nelle aule solo una piccola parte dei 420 mila bambini e giovani che compongono la « popolazione » scolastica romana. Non si è mai fatto un calcolo preciso ma non più di centomila ragazzi dovrebbero cominciare a frequentare le lezioni. I motivi sono ovvii: c'è quello tradizionale, dello scaglionamento giorno dopo giorno delle classi (in alcune scuole elementari, così, calcolando anche che lunedì sarà vacanza le prime inizieranno il 7 ottobre), poi ci sono quelli di fondo, e ben più gravi, della carenza di aule (a Roma ne mancano, tra scuola dell'obbligo e superiori oltre 6.300), della mancanza di attrezzature (alcune aule nuove sono magari pronte ma regolarmente mancano cattedre e banchi), dell'impossibilità per presidi e direttori didattici, alle prese con l'insufficienza dei locali di stilare turni e classi definitive (e questo lo ha detto lo stesso provveditore prof. Tornese: sarà un anno che si aprirà con i famigerati tripli turni). Le responsabilità sono note ed investono le Giunte di centro-sinistra che si sono succedute in questi anni alla guida del Campidoglio e della Provincia.

In questa situazione disastrosa, forte è la mobilitazione popolare, forte è l'impegno del nostro partito per affrontare la situazione globalmente e quartiere per quartiere per prospettare rimedi per proporre soluzioni organiche. La Federazione romana del PCI e i giovani della FGCI hanno stilato un appello rivolto alle famiglie nel quale vengono toccati tutti i grandi temi della scuola, lo hanno stampato in decine di migliaia di copie e questa mattina lo diffonderanno davanti ad ogni edificio lo discuteranno con i giovani e i genitori. Insegnanti e professori comunisti a loro volta si sono impegnati a far conoscere l'appello ai colleghi a tutti gli altri insegnanti.

Ed è proprio sulla base di questo appello (che verrà diffuso anche quartiere per quartiere, in ogni luogo pubblico) che il Partito ha lanciato una Settimana dei comunisti per la scuola una settimana di lotta di mobilitazione di dibattito che si concluderà domenica 10 ottobre con una grande manifestazione popolare al teatro Eliseo in via Nazionale organizzata appunto dal PCI e dal la FGCI. La parola d'ordine toccherà tutti i grandi temi: « I giovani, tutti i lavoratori e le forze democratiche nella battaglia unitaria e di massa per una scuola nuova al lavoro e le riforme per uno sviluppo democratico di Roma capitale » esso dice.

La Settimana per la scuola inizierà lunedì prossimo: sono previsti dibattiti, assemblee, incontri con la popolazione, gli studenti, le loro famiglie. Già fitto è il primo calendario di manifestazioni che saranno curate dalle sezioni e dalla FGCI. Molto forte e anzi l'impegno dei giovani comunisti in prima fila nella lotta per una scuola diversa e che lunedì prossimo 4 ottobre discuteranno la situazione nel corso di un attivo. Assemblee ed incontri pubblici si svolgeranno a San Giovanni a Tuscolano, nella zona Oltre Aniene ad Ostia Lido a Monteverde vecchio a Porto Fluviale a Decima a Labaro alla sezione Italia in una serie di comuni della provincia nelle sezioni della zona centro nella sezione Gramsci in via Tiburtina (quest'ultima assemblea è già stata fissata per lunedì prossimo).

Sempre con i comunisti in prima fila continuano a nascere nei quartieri e nelle borgate comitati di genitori o di zona che rappresentano un arco vastamente unitario di forze politiche. In questi giorni si è costituito quello della Tiburtina alta (zona di via Filippo Tueda via Sante Bargellini i Monti Tiburtini) domani sarà tenuta un'assemblea naturalmente sui problemi scolastici della zona che sono quanto mai drammatici nella sede del Centro sociale (ore 18 via Luigi Cesana). Presto se ne formerà un altro a Portonaccio domani, nei locali della sezione comunista del quartiere si svolgerà una assemblea.

Questo è il fronte di lotta e già questa mattina è scontato si avranno le prime proteste contro i turni contro le aule negli scantinati e nei negozi contro la mancanza assoluta di scuole materne insomma contro le enormi responsabilità del governo e delle giunte capitoline di centro-sinistra.

Grave si presenta anche la situazione nel settore degli insegnanti. Ieri si sono riunite le segreterie provinciali dei sindacati scuola aderenti alla CGIL, CISL e UIL al termine è stato approvato un documento di circostanziata denuncia. Oggi infatti non potranno ancora cominciare le operazioni di sistemazione di trasferimento e di nomina dei professori. La causa prima dell'istituzionale caos è dovuta essenzialmente alla condizione di fuori ruolo della maggioranza del personale insegnante che anno per anno è sistemato dai complicati meccanismi di ordinanze ministeriali carenti e contraddittori — scrivono tra l'altro i tre sindacati — ad esempio le predette ordinanze prevedono che le nomine avvengano in tempi precedenti le elezioni per il rinnovo delle cattedre che come è noto, può essere compiuto solo alla chiusura delle iscrizioni cioè alla fine di settembre ».

Il documento prosegue spiegando come i sindacalisti presenti nella commissione avessero ottenuto precise garanzie perché le operazioni si svolgessero nel pieno rispetto dei diritti degli insegnanti e come adesso il provveditore pretenda spiegano i sindacati che « le operazioni di nomina avvengano comunque purché avvengano » « Non solo la responsabilità della lentezza delle operazioni dipenderebbe dalla presenza dei sindacalisti che intralcierebbero i lavori cavillando sulla applicazione dell'ordinanza — conclude il documento i sindacati confederali ribadiscono che la propria presenza presso il provveditorato ha come unico scopo la tutela dei diritti dei lavoratori della scuola e segnalano ancora una volta la necessità assoluta di una rapida soluzione delle precaria condizione dei fuori ruolo condizione indispensabile ad un regolare inizio delle lezioni.

il partito

SEZIONE UNIVERSITARIA Ore 17 attivo delle cellule odg preparazione manifestazione antimperialista e programma di attività

ASSEMBLEE — Campagnano ore 20,30 (Lamanna) Grottaferrata (Poggio Pugliano) ore 19 (Filmo) Bufalotta ore 21 (Roscani) Aguzzano ore 18 (Fusco) Rignano Flaminio ore 20 (N. Borruso)

COMITATI DIRETTIVI — Ponte Milvio ore 20 Prima Porta ore 20 (Molinari Danotti) Aurelio ore 20 (Borgna) Monte Spaccato ore 20 (Dama) Primavalle ore 20 Trionfale ore 20 (Granone) S. Saba ore 21 CD e segreteria di zona Ottavia ore 20 (Gentiloni) Monterotondo ore 20 CD e gruppo consiliare (Vetere)

ZONE — Roma sud ore 17 a Torpignattara segreteria di zona ore 17 ad Albarone segretari di sezione e consiglieri nella settima circoscrizione (M. Pinsco Fredduzzi)

FGCR — Alle ore 18 in federazione riunione dei segretari di circolo odg iniziativa della FGCR sui problemi della gioventù lavoratrice e sull'occupazione. Alla riunione sono invitati anche i compagni della commissione occupazione.

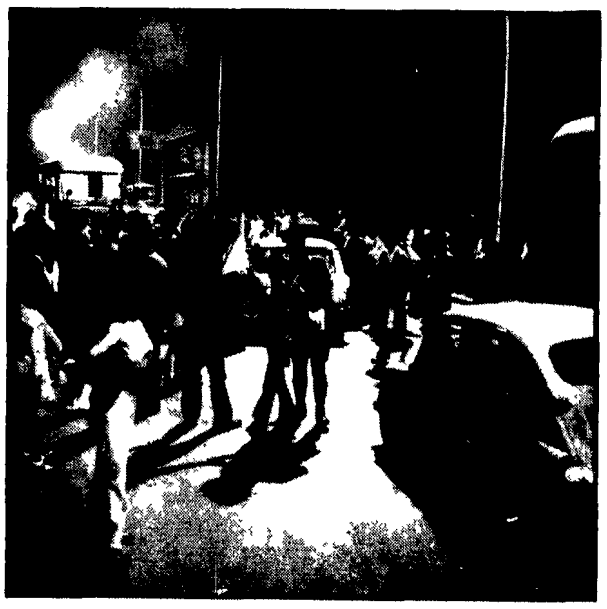
Tutte le sezioni possono ritirare nel pomeriggio di oggi in federazione l'appello sulla scuola.

CORSO IDEOLOGICO — Sezione Tuscolano ore 19,30 lezione con Lapiccirella

Ieri sera bloccata la Casilina

Nuova protesta contro l'incrocio della morte

Ancora non segnalato il « passaggio a livello » ai Due Leoni - La Stefer non ha mantenuto la promessa di inviare un rappresentante ad un'assemblea di zona



La manifestazione di protesta degli abitanti della zona « Due Leoni »

Nuovamente interrotte da una protesta popolare la Casilina e la linea del tirreno della Stefer Roma-Frugi all'altezza del sedicesimo chilometro in località Due Leoni. Come si ricorderà anche l'altro ieri una piccola folla aveva occupato i binari nello stesso tratto per protesta contro la mancanza di un qualsiasi segnalazione che consenta a chi transita di accorgersi dell'arrivo del treno. Nella stessa mattinata una maestra di 21 anni Santina Baldini madre di due bambini che passava con la sua Bianchina non s'era accorta che un convoglio sopraggiungeva ed era stata travolta e uccisa.

La protesta è sorta immediata non era certo la prima volta che si verificava una tragedia. Appena scorso un uomo è morto nello stesso punto per la stessa ragione altre vittime si sono avute negli anni addietro ad un ritmo impressionante senza contare gli incidenti non mortali. Nel pomeriggio la gente aveva abbandonato l'incrocio della morte dopo aver avuto l'assicurazione da parte della presidenza della Stefer che un dirigente sarebbe intervenuto ad un assemblea di cittadini della borgata Due Leoni che si sarebbe svolta l'indomani nella zona.

Invece alle 19,45 ieri sera ancora non si era presentato nessuno. Quando alcuni dei cittadini hanno telefonato alla Stefer è stato loro risposto che il presidente non c'era e che nessun funzionario sarebbe venuto al l'assemblea. Se i cittadini della borgata Due Leoni volevano protestare per qualche motivo è stato risposto dalla Stefer — mandassero una loro delegazione lunedì poi si sarebbe visto ».

I sospettati gli abitanti della zona hanno immediatamente occupato il tratto di strada ferrata dove si era verificato l'incidente il giorno prima accendendo due grandi falò per segnalare l'interruzione.

Per tutta risposta la Stefer quando le prime due corse sono rimaste bloccate ha inviato sul posto degli autobus che raccoglievano i passeggeri bloccati per trasportarli lungo la Casilina a Borghesiana dove potevano poi proseguire col treno.

A questo punto gli abitanti della borgata i quali erano molti giovani hanno invaso anche la strada bloccando gli automezzi della Stefer.

« Non si può più assolutamente continuare così — ci ha detto una donna che con i suoi bambini partecipava alla dimostrazione — questo non è più un borgo isolato come una volta ora ci sono oltre diecimila abitanti. Bisogna che la Stefer si decida a tenere conto della vita nostra e dei nostri figli mettendo il passaggio a livello o qualche altro segnale che impedisca il ripetersi di questi incidenti ».

Domenica scadono i termini di legge

Campidoglio: Darida ora deve decidere

Se il sindaco non presta giuramento la sua rinuncia sarà automatica — Nuove iniziative comuniste sulle assunzioni e sui piani particolareggiati — Il Partito socialista e il piano regolatore

Entro il 5 ottobre cioè entro domenica Darida deve prestando giuramento sciogliere la riserva che pose al consiglio comunale quando fu eletto sindaco. Entro quel termine la rinuncia pel legge sarebbe automatica. L'attenzione degli ambienti politici è quindi ora rivolta alle decisioni che prenderà il sindaco. L'ultima sua dichiarazione ufficiale resa il 25 settembre rinviava ogni decisione alle indicazioni che avrebbe avute dalla DC indicazioni che allo stato attuale dei fatti non sono ancora note e probabilmente non sono ancora state prese. La previsione è che Darida decida di giurare e quindi di convocare immediatamente dopo nel giro di una settimana, il consiglio comunale. Entro questo sarebbe il suo dovere per eleggere la Giunta, ma si sa anche che all'interno della DC vi è una corrente che mira a prendere tempo. Quindi si potrebbe assistere ad un tentativo di rinviare ancora la convocazione del consiglio o addirittura (ma questa sarebbe una sorpresa) ad una rinuncia di Darida. Entro domenica tuttavia il nodo si scioglierà.

Intanto la cronaca politica registra un nuovo incontro fra una delegazione del gruppo comunista guidata dal compagno Ugo Vetere ed il sindaco. A Darida i consiglieri comunisti hanno posto due problemi quello delle assunzioni e quello dei piani particolareggiati.

Come abbiamo già pubblicato la Giunta ha deciso senza alcun controllo un movimento di personale di circa 700 persone con circa 400 assunzioni per « chiamata diretta ». La delegazione comunista ha contestato al sindaco tale modo di procedere ed ha chiesto che le assunzioni materia assai delicata vengano regolate da criteri che pongano l'amministrazione al di sopra di ogni sospetto. Darida ha avanzato come giustificazione le carenze nell'organico capitolino ma i consiglieri comunisti hanno replicato facendo notare che tali carenze non impedivano davvero che in qualche modo si sentissero i sindacati l'ufficio di collocamento o che si potesse anche giungere a bandire concorsi.

La delegazione del PCI ha chiesto anche di esaminare nel dettaglio i piani particolareggiati di applicazione del piano regolatore (circa una trentina) adottati recentemente dalla Giunta con i poteri del consiglio. I comunisti hanno chiesto la convocazione di una riunione per vedere in che misura tali piani corrispondono alle esigenze delle popolazioni e hanno proposto una convocazione dei consigli di circoscrizione per sentire la loro opinione. Darida ha accettato di convocare la riunione.

Per quanto riguarda il confronto sconto in atto fra DC e PSI va segnalata una dichiarazione dell'assessore socialista Pallottini il quale ha giustificato la divaricazione fra le scelte del Comitato regionale socialista disposto al centro-sinistra alla Regione e la federazione romana del PSI che ritiene il centro-sinistra improponibile sia al Comune che alla Provincia con la diversità delle situazioni e dei compiti dei due istituti. Pallottini ha poi riproposto la polemica con la DC il problema dello sviluppo urbanistico di Roma. Il piano regolatore ha detto Pallottini va rivisto e non soltanto per timori adeguamenti alla realtà ma per fermare l'espansione della città già oggi disumana. Pallotti ha in concreto proposto di ridurre le previsioni quantitative dei futuri insediamenti ed ci metti cubi che il PR ipotizza ». E d'accordo su questo la DC? E in grado cioè la DC romana di direverente no al congestionamento della città e si ad una politica di assetto territoriale fondata sull'equilibrio? Una risposta su questo terreno — assai delicato — assumerebbe un preciso significato.

Dal Comune alla Provincia. Qui la situazione è forse più confusa. Ci sono due presidenti uno (Ziantoni) in carica con l'ordinaria amministrazione che mira ad essere riconfermato superando il presidente eletto Maggi (che si dice non presterà nemmeno giuramento) e le aspirazioni di La Morgia attuale segretario del comitato romano del la DC che diventato presidente della Provincia potrebbe lasciare la carica di presidente dell'ATAC che la DC assegnerebbe così si dice — all'ex assessore Rosato « bocciato » dal corpo elettorale il 13 giugno. Come si vede siamo sul terreno della lotta per le « poltrone » e in questo quadro vanno forse interpretati gli sforzi di Ziantoni per creare difficoltà al PSI attraverso giochi di potere interni.

E intanto la città e le popolazioni della Provincia attendono che le assemblee elettive affrontino i problemi urgenti che ovunque si pongono. Le richieste più volte avanzate da PCI e PSIUP per una immediata convocazione dei consigli comunali e provinciali hanno come supporto primo proprio le esigenze di Roma e della provincia. Calovita occupazione scuola traffico sono questioni su cui il ruolo degli enti locali è decisivo. E ora di finirla. Non si possono attendere in eterno i comodi di certi gruppi di potere.

Inaugurata ieri con una cerimonia ufficiale

La mostra di Belgrado ai Mercati di Traiano

Le giornate di Belgrado » hanno preso il via con una serie di manifestazioni. In mattinata è stato un incontro in Campidoglio nella Sala delle Bandiere tra il sindaco Darida e il presidente dell'Assemblea di Belgrado Branko Pesic. Poco prima la delegazione jugoslava aveva reso omaggio al Milite Ignoto. Dopo l'incontro il Comune gli ospiti hanno visitato antiche dove si stanno costruendo alcune opere pubbliche quartieri di Spinaceto e Tor de' Cenci. Successivamente si sono recati all'inaugurazione del primo regolatore a Tor Bella Monaca.

Nel pomeriggio poco oltre le 18 ha avuto inizio la mostra di Belgrado che è stata allestita in via del Nerone ai Mercati di Traiano. L'inaugurazione è stata compiuta dal sindaco di Roma Darida. Hanno partecipato a questa la delegazione della capitale jugoslava che resterà aperta fino al 10 ottobre.

Nell'ampio salone d'ingresso dei Mercati di Traiano fatti prestare dall'ambasciatore jugoslavo Pirca del nunzio apostolico in Italia monsignor Cubino di dissessori consiglieri comunali esponenti della colonia belgradese a Roma e rappresentanti del mondo della cultura e dell'arte. Darida e Pesic hanno pronunciato brevi discorsi mettendo in risalto la amicizia e i buoni rapporti tra i due Paesi. Domani nel corso di un incontro si spera verrà firmato un accordo di amicizia e collaborazione tra le due città.

Intanto è stata presentata la mostra dell'iniziativa è stata inaugurata anche in precedenza. Fino al 10 ottobre Belgrado espone un'intera industria nel complesso romano con la partecipazione di alcuni stabilimenti. Nel pomeriggio alle 18 si svolgerà l'inaugurazione della mostra degli artisti belgradesi nel palazzo delle Esposizioni in via Nazionale.

Giovane turista danese

«Sono stata violentata» ma i medici dicono di no

Ha raccontato alle amiche di essere stata violentata da sette uomini ma gli accertamenti dei sanitari del Policlinico, dove la giovane era stata ricoverata hanno dato esito negativo. Protagonista dello sconcertante episodio è stata la turista danese Inge Kristensen, di 23 anni all'anche ha detto che due giorni fa in via Flavia a pochi passi dalla pensione dove alloggiava, tre uomini scesi da una automobile l'avrebbero fermata e costretta a salire con loro. Portata in un lussuoso appartamento, sarebbe stata drogata e quindi violentata

La giovane è stata accompagnata al Policlinico dove i medici avrebbero escluso che essa abbia subito violenza

I risultati degli esami sono stati comunicati alla polizia che successivamente ha interrogato per quasi due ore la ragazza che nel pomeriggio è stata dimessa NELLA FOTO Inge Kristensen in ospedale

Con i nuovi versamenti effettuati da numerose sezioni

Balzo in avanti nella sottoscrizione

Altri tesserati a Arsoli (15), Cineto (7), Tor Sapienza (5), Roviano (3) e alla sezione Universitari - Le feste dell'Unità - Comizi di Petroselli, Perna, La Torre, Vetere, Vitale, Bagnato

La sottoscrizione per la stampa comunista mentre sono iniziate o stanno per iniziare le 19 feste dell'Unità ha compiuto nelle ultime 24 ore un altro notevole balzo in avanti. La sezione ATAC ha versato complessivamente oltre 2 milioni e mezzo. Cinecittà ha raggiunto il 100 con 66 mila lire versate. Riano ha versato 70 mila lire raggiungendo l'obiettivo. Monteverde Nuovo con un ulteriore versamento ha superato il milione. Primavalle e Monteverde Vecchio hanno versato 70 mila lire. Montecelio 20 mila. Altri versamenti sono pervenuti dalle sezioni di Porta Aurelio Bravetta (90 mila) Licenza (26 mila) Cineto (diecimila).

Nuovi passi in avanti nel tesseramento sono stati compiuti dalle sezioni di Arsoli (15 tesserati) Cineto (7) Tor Sapienza (5) Roviano (3) e Universitari.

La giornata di domenica sarà caratterizzata oltre che dalla diffusione dell'« Unità » e dalle iniziative politiche sui temi di più grande attualità (scuola carovita occupazione) dai comizi che concluderanno le feste. I comizi si svolgeranno a Campo de' Fiori dove parlerà il senatore Mario Mammucari S. Basilio Luigi Petroselli segretario della federazione. Valmelaina on Gabriele Giannantoni Borghesiana Ugo Vetere della segreteria della Federazione. Prenestino Porta Maggiore sen. Eduardo Perna. Torbellamonaca Villaggio Breda Gino Cecchini consigliere regionale. Torpignattara onorevoli Antonio Tromboni Garbatella Giovanni Rinaldi consigliere regionale. Portuense Corviale sen. Italo Marcelli. Portuense Villini Mario Berti consigliere regionale. Monte Mario Angelo Mammoni consigliere provinciale. Monteverde Vecchio Sabato Nando Agostinelli consigliere provinciale. Villanova di Guidonia Agostino Bagnato Marcellino Gustavo Ricci consigliere provinciale. Velletri Pio La Torre del Comitato Centrale. Civitella S. Paolo Olivio Mancini consigliere provinciale.

Valle Martella Cassia Lunizzese Colle Mattia Lenta Stazione Pietralata Ompiano Vitale della Segreteria della Federazione. Colli Aniene Claudio Cimarra. Numerosi festival si terranno domani e domani sera. Ecco il programma.

Torpignattara domani dibattito della FGCI sul tema della lotta antifascista e antimperialista seguirà il film « All'armi siam fascisti ». Domenica diffusione dell'« Unità » gare sportive comizio del compagno Trombadori e spettacolo di arte varia.

Tor Bella Monaca domani dibattito sui problemi della borgata del carovita e dell'occupazione con i compagni Signorini e Fredduzzi. Domenica diffusione dell'Unità gare sportive e giochi popolari comizio del compagno Cesaroni e spettacolo di arte varia.

Prenestino Porta Maggiore domani dibattito sulla lotta antimperialista organizzato dalla FGCI seguirà un film. Domenica diffusione de l'Unità gare sportive comizio del compagno Perna e spettacolo di arte varia.

Torre Maura domani comizio di Cianca e film « Kapò » di Gillo Pontecorvo. Domenica mattina diffusione dell'Unità e raccolta di firme in calce alla petizione contro il carovita.

Borghesiana il festival musicale con la proiezione del film « Kapò » di Gillo Pontecorvo domani spettacolo di arte varia. Domenica diffusione dell'Unità e incontro dei consiglieri comunali e di circoscrizione comunisti (Vetere Signorini e Natalini) con i cittadini della borgata gare sportive comizio del compagno Vetere della segreteria della Federazione e spettacolo di arte varia.

S. Basilio anche qui il festival musicale stasera con la proiezione del film « All'armi siam fascisti ». Domani pomeriggio il programma prevede alle ore 19 un dibattito sull'aumento dei prezzi e il lancio della petizione contro il carovita lo spettacolo del Nuovo Gruppo Teatro di Strada domenica pomeriggio avrà luogo alle 17 un dibattito sull'occupazione e un incontro con gli operai della Romanazzi. Durante la giornata si svolgeranno incontri di calcio gare di complessi musicali e uno spettacolo di arte varia.

Garbatella stasera seconda giornata del festival con un incontro operaio alle ore 18 partecipa il compagno Vitale.

Appartamenti delle Poste occupati in via Pincherle

I 270 appartamenti costruiti dall'amministrazione delle Poste in via Pincherle sono stati occupati nella mattina da famiglie di dipendenti postelegrafonici.

Sul posto si sono recati i presidenti dell'Unia Aldo Tozzetti e numerosi dirigenti nazionali dei tre sindacati aderenti alla CGIL CISL e UIL hanno telegrafato al ministro Bosco per chiedere un incontro urgente sulla questione. Rappresentanti del sindacato provinciale aderente alla CGIL hanno avuto un incontro in prefettura (un altro si sarà stamane alle 10) durante il quale hanno chiesto l'apertura immediata di una trattativa con l'amministrazione delle Poste per fissare norme precise per quel che riguarda l'assegnazione degli alloggi in modo da evitare qualsiasi discriminazione.

piccola cronaca

Smarrimento

[illegible] il portafoglio [illegible] Partito [illegible] possesso può [illegible] 2n7.812 [illegible] presente [illegible] ricompensa.

Traffico

In piazzale Ionio è stato istituito senso unico sulla carreggiata di collegamento tra viale Tirreno e viale Ionio in questa [illegible]

Lutto

[illegible] compagno [illegible] Sartori [illegible] 21 agosto del 1906 [illegible] iscritto al partito dal 26 [illegible] antifascista [illegible] continuato a dare la sua attività di comunista fino negli ultimi tempi. I sezioni Pietralata e Quarticciolo lo ricordano commossi la redazione dell'Unità invia ai familiari le fraterne condoglianze.